

Diario di bordo: Vallese

Equipaggio: Rosalba, Roberto, Stefania e la nostra cagnolina Joy

Veicolo: Profilato Bürstner Solano

Percorso: Bellinzona – Leukerbad – Aletschgletscher - Bellinzona (350 km circa)

26 agosto 2008

Finalmente dopo tanto brutto tempo sono annunciati alla radio alcuni giorni di bello in tutta la Svizzera.

Ne approfittiamo, carichiamo il nostro camper e partiamo, come lo scorso anno, per le terme più alte d'Europa: Leukerbad.

La strada più corta dal Ticino è il passo della Novena (2'480 m s.l.m.) che collega la Valle di Goms nell'alto Vallese con la Val Bedretto nell'alto Ticino.

Con il bel tempo è uno spettacolo!



In cima al passo, molte persone ne approfittano per fare una pausa e fotografare il panorama. Noi ce la prendiamo comoda e pranziamo al ristorante; menù del giorno: polenta e spezzatino!

Riprendiamo il viaggio per Leukerbad dove arriviamo nel primo pomeriggio. Il campeggio si trova proprio in paese a due passi dal centro termale principale. Essendo la fine di agosto non ci sono problemi di spazio e possiamo scegliere dove sostare.

<http://www.sportarenaleukerbad.ch/it/navpage-SportarenaLB-CampingSPLB-40330.html>

Ci troviamo a 1'411 m s.l.m., prendiamo una piazzuola a monte dove il panorama è migliore, siamo circondati da montagne rocciose.

Dal campeggio si accede direttamente al sentiero che conduce al passo della Gemmi (2'350 m s.l.m.), si può salire anche in funivia perché il dislivello è di 939 m.

Un percorso non certo adatto a tutti!



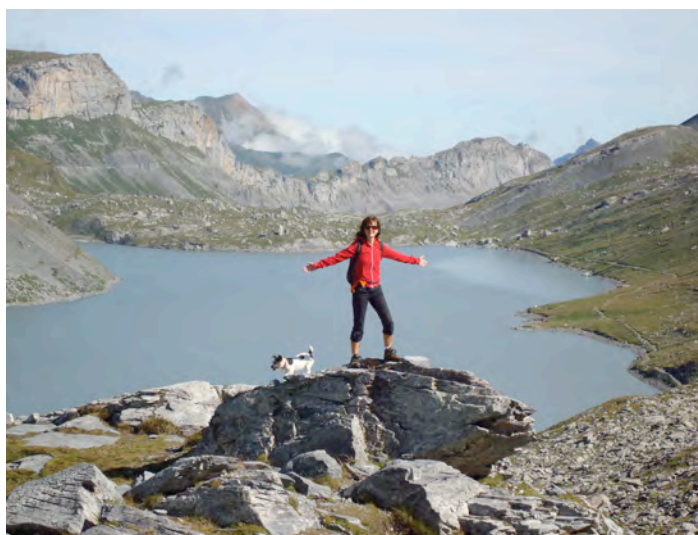
Non perdiamo tempo, sistemato il camper, ci rechiamo al Burgerbad e ci tuffiamo nelle acque termali, un vero godimento!

Riscaldati e rilassati, ceniamo e andiamo a dormire.

27 agosto 2008

Al risveglio la giornata si presenta magnifica, non ci sono nuvole all'orizzonte! Prepariamo un sacco da montagna con il pranzo e le giacche, in caso di maltempo improvviso, e saliamo fino al passo della Gemmi con la funivia.

Arrivati in cima troviamo il laghetto alpino, un albergo e le segnalazioni con tutti i percorsi; da facili (adatti a famiglie con bambini e anziani) a quelli più impegnativi, fino a percorsi per soli alpinisti.



Noi scegliamo di andare fino al rifugio alpino Lämmerenhütte, il sentiero è segnalato come percorso alpino, ci sentiamo in forma!
Il paesaggio di alta montagna è suggestivo, i fiori alpini, il laghetto solitario e le pecore al pascolo ci accompagnano.



La parte facile del percorso termina ai piedi della parete rocciosa, sopra la quale si erge la capanna che domina su tutta la valle ed ha alle spalle il ghiacciaio del Wildstrubel, il rifugio è un punto di partenza per vari itinerari alpini escursionistici verso Oberland bernese.



Sembra un sogno, ma ce l'abbiamo fatta!

Dopo aver scattato le foto ricordo e aver bevuto un tè caldo, riprendiamo il sentiero di ritorno, in totale abbiamo marciato per ca. 4 ore.

Arrivati alla partenza della funivia sentiamo i muscoli delle gambe e i piedi indolenziti, per fortuna possiamo ristorarci nella piscina termale.

Immersi nell'acqua calda ci rilassiamo sui lettini Jacuzzi.

Potete immaginarvi che magnifica nottata abbiamo trascorso!

28 agosto 2008

E' di nuovo una giornata di sole che accoglie al nostro risveglio, sembra incredibile, 3 giorni consecutivi di bel tempo!

Non ci lasciamo sfuggire quest'occasione e decidiamo di visitare il ghiacciaio dell'Aletsch che con i suoi 23 km di lunghezza è il più lungo delle Alpi e perciò patrimonio UNESCO.

Per arrivarci dobbiamo riprendere la strada di ritorno e dopo un'ora circa arriviamo a Betten, dove si parcheggia comodamente il camper e quindi con le grandi cabine si sale al paese di Bettmeralp.



Questa località chiusa al traffico, è situata a 2'000 s.l.m., perciò molto tranquilla. Per il pranzo, seduti sul prato adiacente alla chiesetta ci scaldiamo al sole di mezzogiorno.

Riprendiamo la salita e ci rechiamo alla stazione della seconda funivia che porta al Bettmerhorn. Ci si può arrivare anche a piedi in ca. 2 ore su un comodo sentiero.

All'arrivo ci sono un grande ristorante e un punto panoramico. Poi il sentiero con un ponte parzialmente scavato nelle rocce e assicurato con funi metalliche conduce alla cima della montagna. Per facilitare la salita, in alcuni punti sono state realizzate scale di legno.



Il percorso non è per tutti, infatti, incontriamo alcune persone che non ce la fanno! Le vertigini e la fatica della salita dura ca. 30 min.
Siamo però ricompensati con la magnifica vista che si gode ancor prima di aver raggiunto la vetta.
Lo sguardo vaga giù fino alla distante Valle del Rodano e sul più imponente ghiacciaio delle Alpi, l' *Aletschgletscher*!



Ci salutano i parapendii, riusciamo quasi a toccarci.... ***siamo a 2856 m s.l.m.!***

Ho aggiunto molte fotografie a questo diario perché riescono meglio a dare l'idea della bellezza delle nostre alpi. Spero che qualcuno lo trovi di stimolo e faccia questa gita, assolutamente con il bel tempo! Rosalba